

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI  
SETTORE INTEGRAZIONE EDUCATIVA

ISTITUZIONE DI UN ALBO DI ASSOCIAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “PROVACI ANCORA, SAM!” E MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

PARTE PRIMA  
Istituzione dell’Albo

1) Oggetto

La Città di Torino intende provvedere all’istituzione di un Albo di Associazioni per la realizzazione del progetto denominato “PROVACI ANCORA, SAM!” , per affrontare il complesso fenomeno della “dispersione scolastica così come suggerisce la circolare ministeriale n. 257/94 . L’istituzione di un albo viene, così, ad introdurre quel principio di sussidiarietà, previsto dall’art. 3 della legge n. 59/1997 e della L.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” .

2) Premessa

Il fenomeno della dispersione e dell’insuccesso scolastico si presenta con due modalità essenziali: spesso occulto e mimetizzato nelle scuole primarie, palese nelle scuole secondarie di 1° grado, concreto ed esplosivo alle scuole secondarie di 2° grado.

Gli aspetti che lo identificano sono sostanzialmente: ritardo nel corso degli studi, abbandono precoce, bocciature, ripetenze, frequenza irregolare, assolvimento esclusivamente burocratico-formale con conseguente livello di formazione, al termine dell’obbligo scolastico, inadeguato per affrontare sia uno studio secondario sia, più in generale, compiti e situazioni complessi nell’ambito formativo e relazionale.

Infatti, nonostante la compressione dei tassi di dispersione nella scuola dell’obbligo «si constata un modesto livello qualitativo medio dei processi di apprendimento (un 45 per cento di licenziati con la qualifica minima di "sufficiente") nella scuola media inferiore, ed il permanere, comunque, di rilevanti tassi di dispersione nella scuola superiore.» (VII Commissione Parlamentare Cultura, Scienza e Istruzione, 19 gennaio 2000: indagine conoscitiva sul problema della dispersione scolastica).

Si tratta pertanto di una manifestazione complessa, da interpretare secondo un modello sistemico che tenga conto degli indici di disagio economico, socio-culturale e scolastico, così come suggerisce la circolare ministeriale n. 257/94: « Condizioni esterne e interne alla scuola, variamente intrecciate alle problematiche del vissuto minorile, si pongono come effetto ma anche come causa di "dispersione", correlandosi anche a disuguaglianze nel contesto sociale economico e culturale più ampio; la complessità della situazione richiede, di conseguenza, un impegno forte di tutta l’amministrazione scolastica ed insieme una collaborazione responsabile di tutte le Istituzioni competenti per la piena attuazione del diritto allo studio, che, superando la concezione "giuridico-

formale-assistenziale", sia realmente correlato con il miglioramento della qualità del servizio scolastico».

Il progetto "Provaci ancora, Sam!", nello spirito di quanto osservato, offre al problema della dispersione scolastica una risposta articolata che, ponendo in stretta correlazione la conoscenza quantitativa e qualitativa dei fenomeni di selezione scolastica e di dispersione e delle cause che li generano, organizza interventi e attività sia in ambito scolastico sia extrascolastico in un quadro di coordinamento tra le scuole e le istituzioni.

Esso si situa in una logica d'integrazione tra scuola e territorio, che punta a sfruttare in modo sinergico i contributi educativi di varie agenzie (scuola, ente locale, associazioni) e a stimolare innovazioni didattiche e integrazione culturale e sociale.

### 3) Caratteristiche del progetto

Il progetto si articola in tre percorsi:

1. attività di prevenzione della dispersione nelle classi prime della scuola media di 1° grado, e in casi particolari nelle classi 5° delle scuole primarie e seconde, terze delle scuole secondarie di 1° grado;
2. attività di recupero per ragazzi dai 15 ai 17 anni presso i CTP per il conseguimento della licenza media, l'orientamento e una fase iniziale di accompagnamento verso la formazione professionale o l'inserimento nei percorsi di scuola superiore;
3. attività di recupero per ragazzi dai 14 ai 15 anni per il conseguimento della licenza media, l'orientamento e una fase iniziale di accompagnamento, presso l'esperienza di Tutela Integrata dell'Istituto Comprensivo "D. M. Turollo".

### 4) Obiettivi

S'individuano pertanto i seguenti obiettivi prioritari:

1. prevenire la dispersione scolastica e permettere il conseguimento della licenza media per i soggetti che sono stati espulsi dalla scuola prima del suo conseguimento;
2. integrare il ruolo educativo della famiglia e della scuola offrendo ai giovani strumenti concreti (persone, servizi, strutture scolastiche) per promuovere il successo formativo;
3. sostenere i minori che presentano problemi comportamentali, cognitivi e di relazione che portano a difficoltà di apprendimento e che non possono essere ricondotti all'handicap certificato;
4. educare al rispetto della legalità;
5. favorire l'integrazione sociale;
6. rimotivare al proseguimento dei percorsi formativi e svolgere attività di orientamento scolastico e professionale;
7. favorire lo scambio esperienziale e l'integrazione progettuale tra Servizi Pubblici e realtà del Privato Sociale collaborando allo studio delle cause del insuccesso scolastico e delle metodologie di intervento;
8. costruire una documentazione comune (banca dati dispersione, progetti, esperienze ecc.);
9. favorire la partecipazione alle attività delle associazioni;

10. favorire la costruzione della dimensione grupppale tra pari fuori e dentro la scuola in un'ottica di "empowerment" che vede l'adulto facilitatore di processi di acquisizione di consapevolezza relative alle risorse interne al gruppo;
11. verificare le frequenze /assenze.

## 5) Partecipanti

### 5.1 Soggetti ammessi

Associazioni, Enti ed altri Organismi senza fini di lucro e che non svolgano preminente attività commerciale, operanti sul territorio cittadino e nell'ambito di interventi sociali, ricreativo-culturali ed educativi a favore dei minori.

### 5.2 Funzioni assegnate

Le Associazioni dovranno:

- sperimentare e consolidare forme di collaborazione con le scuole e l'Ente locale sul tema del recupero della dispersione e della prevenzione dell'insuccesso scolastico , formativo e relazionale;
- collaborare alla promozione della "rete" operando sia all'interno della scuola sia nel territorio circostante per favorire l'integrazione scolastica di ragazzi in difficoltà temporanee di inserimento e di apprendimento scolastico;
- partecipare ai momenti di progettazione, verifica, coordinamento
- partecipare alle attività di formazione proposte dalla scuola o dall'Ente Locale
- produrre una relazione al termine del periodo di accoglienza/osservazione che descriva l'ipotesi di intervento da concordare e confrontare per l'attuazione con i soggetti coinvolti nel progetto.
- produrre una relazione finale sul programma effettivamente svolto.

## 6) Modalità di partecipazione

Per partecipare al Progetto "PAS" deve essere presentato da parte dell'Organizzazione un piano delle disponibilità che dovranno rispondere ai requisiti sopra illustrati attraverso la compilazione di uno specifico modulo, corredato da un Piano di Attività redatto secondo lo schema predisposto ed allegato (allegato 2).

Nell'adesione l'Associazione potrà esprimere una preferenza per le circoscrizioni in cui vuole operare (non più di 3). Verrà stilata una graduatoria unica per PREVENZIONE, e una graduatoria per il RECUPERO (C.T.P. e TUTELA INTEGRATA).

L'adesione dovrà riportare l'indicazione del numero di moduli per cui l'Associazione ritiene di potersi impegnare. Per modulo s'intende l'insieme delle attività e delle risorse rivolte ad un gruppo specifico di minori, con un impegno e presenza delle associazioni congruo alla realizzazione del progetto.

L'intervento varierà secondo le specifiche situazioni, per ogni modulo l'Associazione:

- potrà essere impegnata all'interno della scuola su più classi
- rivolgere l'intervento individualizzato in classe e per il tempo extra scolastico ad un massimo di 10/12 ragazzi

Si precisa che le Associazioni che intendono partecipare ai moduli della TUTELA INTEGRATA dovranno mettersi in contatto con i Servizi Sociali e le Associazioni della Circoscrizione in cui risiedono i ragazzi iscritti, al fine di integrare i propri interventi per il tempo extra scolastico con le risorse e le opportunità presenti sul territorio di residenza.

## 7) Idoneità

Le domande d'iscrizione all'Albo saranno valutate da un'apposita Commissione in base all'esame dei diversi piani di attività.

L'idoneità all'iscrizione all'Albo costituisce il presupposto per lo svolgimento dell'attività.

### 7.1 Contenuti, requisiti e criteri di valutazione dei piani attività

Le modalità dell'intervento dovranno essere concordate con i Servizi e con la Scuola, tenendo conto della programmazione scolastica e delle specificità delle Associazioni.

Visto l'obiettivo generale del progetto di prevenzione della dispersione scolastica tutte le iniziative dovranno essere pensate tenendo presente la stretta correlazione tra sfera relazionale e sfera dell'apprendimento.

I Piani di attività saranno valutati da un'apposita Commissione formata da 1 esperto, 1 Dirigente dei Servizi Educativi Settore Integrazione Educativa, 1 Dirigente dei Servizi Sociali Settore Minori e 1 rappresentante dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, 1 rappresentante del MIUR, o loro delegati secondo i seguenti criteri:

A. Valutazione dei requisiti		fino a punti
1	Analisi dei bisogni legati allo specifico territorio, strutture territoriali a cui si intende appoggiarsi e strategie di intervento nel tempo extrascolastico (da specificare per ogni circoscrizione nella quale l'Associazione si propone)	20
2	Attività prevalenti dell'Organizzazione (relative ad aspetti educativi, di tempo libero e socializzazione, con particolare riferimento al tema della dispersione scolastica)	10
3	Gestione in corso del Progetto (esperienza acquisita negli anni passati)	10
4	Raccordo concreto con altre realtà e Progetti Territoriali e/o Cittadini (ad es. Accompagnamento Solidale) e collaborazioni in atto con le scuole e i servizi	20
5	Azioni concrete rivolte al singolo e al gruppo classe che favoriscano l'inserimento scolastico ed il successo formativo dei soggetti (in tempo/scuola)	15
6	Elementi pratici di "innovazione" e sperimentazione	5
7	Iniziative dell'Associazione rivolte al rapporto con le famiglie	10
8	Risorse che s'intendono investire nell'attività integrativa del doposcuola, in funzione di una risposta a bisogni relazionali e didattici (n. giorni – n. ragazzi – n. volontari)	15

B. Valutazione dei Servizi sociali		Fino a punti
		15

Totale punteggio massimo

120

Le Associazioni saranno ritenute idonee se avranno raggiunto 72 punti ed entreranno a far parte dell'albo al quale si farà riferimento per l'assegnazione dei moduli alle singole scuole aderenti al Progetto sulla base di criteri che derivano sia dal punteggio sia dal radicamento della Associazione nel circolo scolastico in cui si svolge l'attività.

#### 8) continuità

Per le attività sopraindicate l'Associazione assicura un impegno nella scuola e nell'extra-scuola congruo alla realizzazione del progetto, con il vincolo di garantirne la continuità per l'intero anno scolastico.

#### 9) Presentazione istanza di iscrizione all'albo

I soggetti che intendono formulare domanda di iscrizione dovranno presentare - entro il termine stabilito nell'avviso di istituzione albo - al Settore Integrazione Educativa della Divisione dei Servizi Educativi - ufficio protocollo n. 16/bis - via Bazzi 4 - 10152 Torino ( in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "Contiene istanza di Iscrizione all'albo per la realizzazione del Progetto Provaci ancora Sam" ):

- istanza di partecipazione in competente bollo, ovvero in carta semplice per i soggetti esenti, sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a coppia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000, contenenti le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, attestanti:
- ◆ iscrizione ad una Camera di Commercio con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede leale e oggetto dell'attività, codice fiscale e partita IVA nonché le generalità degli amministratori e rappresentanti; per le Associazioni non iscritte alla Camera di Commercio dichiarazione che l'attività viene svolta, non a fini commerciali, ma rientra nelle attività istituzionali dell'Associazione stessa;
- ◆ copia dell'atto costitutivo e dello statuto aventi data certa;
- ◆ inesistenza delle cause ostative di cui alla Legge 31/5/1965 e s.m.i. (disposizioni antimafia)
- ◆ il possesso di una struttura organizzativa adeguata alla buona gestione dell'attività;
- ◆ il possesso di una sede operativa stabilmente funzionante sul territorio metropolitano;
- ◆ di essere in grado di svolgere l'attività tenendo conto dell'entità e delle caratteristiche qualitative dello stesso e di accettare espressamente le condizioni previste dal presente capitolato.

All'istanza dovranno inoltre essere allegati:

- ◆ il piano di attività (in n. di 3 copie + n. 1 copia in floppy disk o CD-ROM) corredato dalla documentazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso secondo le indicazioni di cui all'allegata traccia di riferimento, parte integrante del presente bando;
- ◆ il curriculum dettagliato attestante l'esperienza acquisita negli anni passati, sulla gestione del progetto e relazione sulle attività prevalenti dell'Associazione relative ad aspetti educativi, di tempo libero e socializzazione

## PARTE SECONDA

### Modalità di devoluzione del contributo

#### 1) Devoluzione del contributo

Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

1. parte del contributo di ogni modulo assegnato all'Associazione verrà liquidato dal Comune di Torino, dalla Divisione Servizi Educativi o dalla Divisione Servizi Sociali (verrà comunicato all'associazione a quale Divisione dovrà presentare richiesta di contributo)
2. parte del contributo di ogni modulo assegnato all'Associazione verrà liquidato dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo a cui l'Associazione dovrà fare analogo richiesta di contributo
3. il C.S.A. parteciperà alla parziale copertura del contributo dei moduli assegnati alle Associazioni che interverranno sul filone delle Tutela Integrata.

#### 2) rapporti tra Associazioni e Città

Il rapporto tra la Città di Torino e le Associazioni nasce con l'istanza di partecipazione e si perfeziona con la validazione e l'iscrizione all'Albo.

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione di tutte le attività di verifica, controllo sull'attività dell'associazione per l'espletamento del progetto, nonché la verifica ed il mantenimento del possesso dei requisiti, del livello degli interventi e degli impegni formalmente assunti.

#### 3) liquidazione del contributo

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le modalità previste dal "Regolamento per le modalità d'erogazione dei contributi", approvato con D.C.C. del 19/12/94 (mecc.n.9407324/01).

#### 4) revisione dell'Albo

L'albo è soggetto a revisione ogni 12 mesi.

Nuove istanze d'iscrizione devono pervenire entro il 30 giugno di ogni anno.

I soggetti già ritenuti idonei dovranno confermare in forma scritta la disponibilità a permanere nell'albo in parola indicando variazioni progettuali e organizzative, entro il 30 giugno di ogni anno.

#### 5) valutazione

La Città si riserva di mantenere nell'Albo le associazioni previa revisione da parte della Commissione di valutazione che esaminerà :

- il permanere delle condizioni che hanno consentito l'ottenimento dell'idoneità per l'anno precedente,

- al termine del periodo di accoglienza / osservazione verrà richiesta una relazione che descriva l'ipotesi di intervento da confrontare e concordare per l'attuazione con i soggetti coinvolti nel progetto
- l'andamento degli interventi svolti durante l'anno
- la documentazione finale presentata nei tempi e nei modi concordati

#### 6) privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente bando saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del bando medesimo e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Le Associazioni, come l'Amministrazione, in quanto responsabili del trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si impegnano ad effettuare il trattamento nel pieno rispetto della citata normativa ed in particolare con le modalità di cui all'art. 11.

Le Associazioni s'impegnano inoltre ad effettuare tutte le attività d'informazione all'interessato di cui all'art. 13 e a adottare tutte le misure di sicurezza di cui all'art. 31 del D.Lgs. 196/2003.

Sono a carico dell'Associazione gli oneri derivanti dai danni cagionati per effetto del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 2050 del codice civile.

#### 7) Inadempienze

In casi di negligenze o inadempienze l'Amministrazione procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati invitando l'Associazione a formulare le proprie controdeduzioni entro dieci giorni. In caso di gravi fatti e comportamenti attribuibili all'associazione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di cancellazione dall'albo con conseguente cessazione dell'attività da parte della stessa associazione

IL DIRIGENTE  
DEL SETTORE INTEGRAZIONE EDUCATIVA

Carla BONINO

*Per informazioni:*

Divisione Servizi Sociali, Settore Minori: Giuseppe Taddeo - tel. 011.442.5168 – Fax 011.442.5130  
Divisione Servizi educativi, Settore Integrazione Educativa: Anna Cornacchia-  
tel. 011.4427573 - Fax 011.4426369